



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/8 DEL 7.08.2020

Oggetto: Commissariamento della Fondazione “Giuseppe Orrù”, con sede in Isili.

Il Presidente riferisce che la “Fondazione Giuseppe Orrù” è un'ex istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (Ipab “Asilo Infantile Giuseppe Orrù”) che è stata trasformata in ente di diritto privato, in applicazione della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 2, “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali)” e del relativo Regolamento d'attuazione, Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008 n. 3 . Tale trasformazione è avvenuta con la determinazione n. 12 del 24 febbraio 2010 del Direttore del competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità ed iscritta d'ufficio al n. 147 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, tenuto presso la Direzione generale della Presidenza della Regione.

La Fondazione, così come riportato nell'atto costitutivo, non ha scopo di lucro ed ha come finalità l'accoglienza e la formazione morale, fisica, religiosa ed intellettuale di bambini di età compresa tra i tre mesi e i sei anni, che persegue, principalmente, attraverso la gestione della scuola dell'infanzia “Giuseppe Orrù”.

Al momento dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, la Fondazione disponeva di un patrimonio immobiliare per un valore complessivo stimato di € 1.216.015,32 (sede della Fondazione e scuola) e di un patrimonio mobiliare (arredamento ed attrezzature) per un valore stimato di € 66.693,91.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, la Fondazione è amministrata dal Consiglio di amministrazione, organo di governo che ne definisce i programmi e ne verifica l'attuazione, esercitando tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione: il consiglio di amministrazione, composto da cinque membri eletti dall'assemblea dei soci, dura in carica quattro anni. L'art. 6 dello Statuto stabilisce che, qualora venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero consiglio s'intende decaduto.

Attualmente la Fondazione è priva del Consiglio di amministrazione.

In data 23 febbraio 2017, a seguito delle dimissioni di due componenti della Fondazione, il Consiglio risultava composto da soli tre componenti. Successivamente, i consiglieri rimasti in carica hanno convocato l'assemblea dei soci al fine di sostituire i componenti dimissionari, ma non è stata presentata alcuna candidatura.



Convocata un'altra assemblea dei soci per il giorno 16 settembre 2017, con all'ordine del giorno la grave situazione economica della Fondazione, le dimissioni del Consiglio di amministrazione e il rinnovo dello stesso Consiglio, nessuno dei soci presenti ha proposto la propria candidatura a ricoprire tale incarico, una volta constatato "di non avere le competenze adeguate per sanare la situazione debitoria della Fondazione" (che nel 2017 si attestava intorno ai 350.000 euro).

In data 28 settembre 2017, pertanto, la presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di amministrazione, hanno comunicato le proprie dimissioni al competente Servizio della Direzione generale della Presidenza.

Il Presidente prosegue riferendo che, a fronte della descritta situazione, l'Amministrazione regionale ha chiesto un quadro aggiornato della situazione in cui la Fondazione si trovava ad operare, anche al fine di verificare se il rappresentante legale della stessa avesse attivato le procedure necessarie per la nomina dei nuovi amministratori, convocando l'assemblea dei soci che, ai sensi degli articoli 6, 15 e 17 dello Statuto della Fondazione, avrebbero dovuto provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

In data 1 novembre 2017, la responsabile pro-tempore della Fondazione informava l'Amministrazione regionale che l'assemblea era stata regolarmente convocata per il rinnovo del Consiglio di amministrazione, ma nessun socio aveva presentato la propria candidatura ad essere nominato amministratore. I gravi problemi economici hanno pertanto portato alla decisione di chiudere la scuola paritaria gestita da decenni dalla Fondazione in quanto "ormai diventata fonte di ingenti debiti nei confronti del personale". Alla suddetta informativa è stata infatti allegata, tra gli altri documenti, anche una comunicazione trasmessa in data 23 maggio 2017 all'Ufficio scolastico regionale per informarlo che la scuola paritaria dell'infanzia "Asilo infantile Giuseppe Orrù" avrebbe cessato l'erogazione di tutti i servizi con la chiusura dell'anno scolastico, ovvero il 30 giugno 2017. Ciò ha portato alle dimissioni degli altri componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente comunica che la responsabile della Fondazione ha chiesto, pertanto, un intervento da parte dell'Amministrazione regionale, la quale esercita i poteri di vigilanza e controllo sull'amministrazione delle fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato. Tali poteri sono previsti dall'art. 25 del codice civile e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 50/6 del 21 dicembre 2012 recante "direttive per lo svolgimento dell'attività di verifica, vigilanza e controllo degli enti iscritti al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in particolar modo delle fondazioni, ai sensi dell'art. 25 del codice civile", e stabiliscono che la



Regione possa provvedere “alla nomina e alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti, quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi”, annullando, “sentiti gli amministratori, con provvedimento definitivo, le deliberazioni contrarie a norme imperative, all'atto di fondazione, all'ordine pubblico o al buon costume”, sciogliendo l'amministrazione e nominando “un commissario straordinario, qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto o dello scopo della fondazione o della legge”.

Il Presidente, pertanto, considerato quanto sopra e constatato che la situazione in cui versa la Fondazione appare non superabile, in quanto l'organo competente ai sensi dello statuto non è riuscito, in questi anni, a nominare il nuovo Consiglio di amministrazione e la Fondazione ha cessato la propria attività di gestione della scuola paritaria nel settembre 2017, in virtù delle funzioni attribuite alla Regione dall'art. 25 del codice civile, ritiene opportuno intervenire procedendo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione dimissionario e alla nomina di un commissario straordinario che porti avanti la gestione amministrativa della Fondazione e valuti la situazione finanziaria della stessa. Qualora infatti il patrimonio della Fondazione si rivelasse non più sufficiente al raggiungimento dello scopo, l'Amministrazione regionale potrebbe dichiarare estinta la Fondazione ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 27 del codice civile, oppure provvedere alla sua trasformazione, così come previsto dall'articolo 28 del codice civile.

Il Presidente informa che, tenendo conto dell'importanza che la Fondazione riveste per la cittadinanza di Isili, in data 1 ottobre 2018 l'Amministrazione regionale ha chiesto al sindaco pro tempore di Isili la disponibilità a ricoprire l'incarico di commissario straordinario della Fondazione, al fine di addivenire, quanto prima, all'individuazione della migliore soluzione possibile per la stessa.

Avendo il sindaco di Isili comunicato in data 14 luglio 2020 l'accettazione di tale incarico, il Presidente propone di nominare quale commissario straordinario il sig. Luca Pilia, in qualità di sindaco pro tempore del Comune di Isili e in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza necessari per lo svolgimento dell'incarico. L'incarico sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso spese con onere a carico della Fondazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente

DELIBERA

- di disporre, per quanto esposto in premessa, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione



- della Fondazione “Giuseppe Orrù”, con sede in Isili;
- di disporre il commissariamento della Fondazione ai sensi dell'articolo 25 del codice civile;
 - di nominare quale commissario straordinario della Fondazione stessa il sig. Luca Pilia, in qualità di sindaco pro tempore del Comune di Isili e in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza necessari per lo svolgimento dell'incarico;
 - di approvare che:
- a) il Commissario straordinario assicuri la continuità della gestione amministrativa della Fondazione, compiendo gli atti di ordinaria amministrazione a ciò necessari, verifichi la situazione finanziaria dell'Ente e, in particolare, l'entità dei debiti, nonché il permanere delle condizioni per il raggiungimento dello scopo previsto nell'atto di fondazione comunicando, in caso contrario, all'Amministrazione regionale la sussistenza dei presupposti per la trasformazione o l'estinzione della Fondazione medesima;
 - b) il Commissario straordinario duri in carica per il tempo necessario all'esecuzione dei compiti sopra indicati e, comunque, per un periodo non superiore a 6 mesi;
 - c) al suddetto Commissario straordinario sia riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute e debitamente documentate, con onere a carico della Fondazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas